

24 Ottobre 2013 – San Luigi Guanella – sacerdote

Su questo brano di vangelo ci eravamo già soffermati settimana scorsa riflettendo sulla **necessità di pregare** per ottenere **le vocazioni**. Oggi ci soffermiamo sulla seconda parte del brano, cioè sulla **visite di Gesù alle case**: *‘In qualunque casa entriate, prima dite: ‘Pace a questa casa!’... Non passate da una casa all’altra...restate in quella casa mangiando e bevendo quello che hanno’*.

Gesù era un girovago, era sempre in viaggio per le strade della Palestina. Accettava gli inviti ai **matrimoni** (nozze di Cana di Galilea), ai **pranzi**, anche se si trattava di pubblicani e peccatori, a volte addirittura **si autoinvitava**, come nel caso di **Matteo**: *‘Scendi Matteo, perché oggi voglio venire a casa tua’*. Eppure Gesù non aveva una **sua casa**. Ha detto: *‘Gli uccelli hanno un nido, le volpi una tana, ma il Figlio dell’uomo non ha una pietra su cui posare il capo’*. Spesso frequentava la casa di **Pietro** a Cafarnaò, o di amici come nel caso di **Marta, Maria e Lazzaro** a Betania.

Anche ai nostri tempi si sta riscoprendo l’utilità e l’importanza delle **visite alle famiglie** in alcune occasioni dell’anno, come a **Natale**, o in occasione dei **battesimi**, o dei **malati**, ecc. Anche nella nostra parrocchia **si stanno preparando le coppie** che potranno poi svolgere questo compito prima di Natale. Una volta queste visite erano **solo dal sacerdote**, ma ora sono diventati pochi e vecchi, e poi aumenta la convinzione che la **Chiesa non è formata solo dai sacerdoti**, ma **anche dai laici**, da tutti battezzati. **C’è una sola Chiesa**, formata dalla **Gerarchia e dal Laicato**, che devono **operare insieme**, naturalmente **con ruoli diversi**.

Perché visitare le famiglie? Solo per fare conoscenze? Per fare il censimento della parrocchia? Per raccogliere le offerte? No! Ma **per portare Gesù** e il suo messaggio di pace: *‘In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa!’*. In secondo luogo si visitano le famiglie per **esortarle a vivere cristianamente**, utilizzando tutte le opportunità che la parrocchia offre.

Una figura di **Santo importante** sotto questo aspetto è **San Luigi Guanella** che oggi onoriamo. Don Guanella ha fondato addirittura **due grandi Famiglie**, due **Congregazioni**, una maschile e una femminile, per attendere ad **un’altra famiglia più vasta e importante** che è **la famiglia dei poveri**, dei malati, dei rifiutati dalla società.

Don Luigi Guanella è **nato** a Fraciscio di Campodolcino sulle montagne comasche nel **1842** ed è morto a Como nel **1915**, a **73 anni**. E’ stato canonizzato da **Papa Benedetto XVI** nel 2011. Le **sue spoglie mortali** riposano a **Como** nella chiesa a lui dedicata, attigua alla **Casa di accoglienza** per persone con handicap.

San Luigi Guanella benedica le **nostre, e tutte le famiglie**, soprattutto quelle in cui c’è qualche sofferenza.